

Spino e Sottoponte non saranno abitabili per almeno due mesi

Bregaglia, 4 settembre 2017 | 16.00

Le frazioni di Spino e Sottoponte sono state assegnate, in base al piano di evacuazione attuale, alla cosiddetta „zona rossa“. Così è stato pubblicato lunedì dal Comune di Bregaglia. Questo significa che queste aree sono acutamente in pericolo in caso di altre colate di fango e sassi. Gli edifici restano probabilmente per due o più mesi inabitabili.

„Già una prossima colata potrebbe mettere acutamente in pericolo le aree blu e rosse“ ha dichiarato ai media a Promontogno Martin Keiser dell’Ufficio foreste e pericoli naturali GR. Prima che queste zone possano essere rese abitabili, è necessario prendere ampie misure di sicurezza. Il bacino di ritenzione e il letto del fiume Maira devono essere svuotati così da poter far posto ad altre grosse quantità di materiale e riportare il letto del fiume Maira al suo livello originale.

„Oggi ho dovuto informare gli abitanti di Spino e Sottoponte che per almeno due mesi non potranno far ritorno alle loro case“ ha spiegato il sindaco Anna Giacometti. Anche edifici nella zona blu, i quali sono già sommersi dalla piena, e nella zona rossa di Bondo saranno abitabili al più presto fra due mesi. „Per gli abitanti è una cosa grave, ma faremo tutto il possibile per aiutarli e sostenerli in questa difficile situazione“ ha detto Anna Giacometti. Nella giornata di mercoledì gli abitanti di Spino e Sottoponte avranno la possibilità di accedere, accompagnati, alle proprie case. Domani martedì riceveranno informazioni più dettagliate.

Il capoprogetto per i lavori di ripristino, Gian Cla Feuerstein, dell’Ufficio foreste e pericoli naturali GR ha spiegato lo stato attuale dei lavori. Accanto ai lavori di messa in sicurezza dall’erosione della Maira della vecchia strada cantonale, è in atto lo sgombero del ponte sulla nuova strada cantonale, la quale servirà da accesso al cantiere e al deposito di materiale. „Solo a questo punto si potrà iniziare con i lavori di sgombero del bacino di ritenzione. Visto che l’ultima colata ha portato nuovamente molto materiale, i lavori di sgombero dureranno, nel migliore dei casi, almeno due mesi“. Per gli abitanti l’accesso a Bondo è possibile al più presto a partire da giovedì, dato che sono ancora al lavoro diversi grossi macchinari.

„Appena gli edifici nella zona blu e rossa saranno sicuri dal punto di vista statico, gli abitanti potranno accedere, sempre accompagnati dagli addetti“ ha dichiarato Martin Bühler dell’Ufficio militare e protezione civile GR, il quale dirige e coordina gli eventi nello stato maggiore comunale. „Per ragioni di sicurezza la zona blu e rossa deve poter essere evacuata in ogni momento entro quattro minuti. Ciò a condizione che ci sia luce diurna e una buona vista verso la zona del Pizzo Cengalo e verso la Val Bondasca.

Fino a nuovo avviso per Bondo, Spino e Sottoponte manca anche l’energia elettrica e l’approvvigionamento idrico. Pure fino a nuovo avviso la rete fissa di telefonia non può essere garantita in certe parti di Promontogno, Bondo, Spino e Sottoponte.

Info traffico:

Strada Castasegna–Spino–Soglio è stata riaperta oggi alle ore 14:00.

La Strada cantonale del Maloja (H3) rimane chiusa a Spino almeno fino a mercoledì 6.9.2017.

Spino und Sottoponte für mindestens zwei Monate unbewohnbar

Bregaglia, 4. September 2017

Die Ortsteile Spino und Sottoponte der Gemeinde Bregaglia wurden der so genannten «roten Zone» im Evakuierungsplan zu den aktuellen Murgängen zugeordnet. Dies gab die Gemeinde Bregaglia am Montag bekannt. Dies bedeutet, dass diese Zonen von jedem weiteren Murgang akut gefährdet sind. Die Gebäude werden voraussichtlich zwei oder mehr Monate nicht bewohnt werden können.

«Schon ein nächster Schub eines Murganges kann die Gebiete der blauen und roten Zone akut gefährden» erklärte Martin Keiser vom Amt für Wald und Naturgefahren vor den Medien in Promontogno. Bevor diese Gebiete wieder bewohnt werden können, müssten weitergehende Schutzmassnahmen getroffen werden. «Das Rückhaltebecken für Murgänge und das Flussbett der Maira müssen weitgehend leergeräumt sein, so dass Platz für grosse Mengen Murgangmaterial entsteht und das Flussbett der Maira wieder auf seinem ursprünglichen Niveau verläuft.

«Ich musste die Bewohner von Spino und Sottoponte heute leider informieren, dass sie für mindestens zwei Monate nicht in ihren Häusern werden wohnen können», bedauerte Gemeindepräsidentin Anna Giacometti. Auch in Bondo können die Gebäude in der blauen, also bereits überschwemmten, und in der roten Zone frühestens in zwei Monaten wieder bewohnt werden. «Für die Bewohner ist das schlimm, aber wir tun alles, sie in dieser misslichen Lage zu unterstützen», sagte Anna Giacometti. Am Mittwoch würden die evakuierten Bewohner von Spino und Sottoponte erstmals begleiteten Zugang zu ihren Häusern erhalten. Sie würden morgen Dienstag genauer zu den Modalitäten informiert.

Der Projektleiter für die Wiederherstellung, Gian Cla Feuerstein vom Amt für Wald und Naturgefahren, erläuterte die aktuellen Arbeiten. Neben der praktisch abgeschlossenen Sicherung der alten Kantonsstrasse vor Unterspülung durch die Maira werde zurzeit die Brücke der neuen Kantonsstrasse freigelegt und diese Strasse als Baupiste zur Deponie unterhalb von Bondo hergerichtet. «Erst dann können wir wieder mit der Räumung des Auffangbeckens beginnen. Weil der Murgang vom letzten Donnerstag wieder sehr viel Material ins Becken brachte, wird die Räumung bei besten Verhältnissen mindestens zwei Monate dauern.» Der Zugang zu Bondo für die Bewohner ist frühestens ab Donnerstag möglich, da auf der Zufahrtsachse zurzeit noch zahlreiche schwere Baumaschinen im Einsatz stehen.

«Sofern die Häuser der roten und blauen Zone statisch sicher sind, können die Bewohner sie unter Begleitung von Einsatzkräften betreten», erklärte Martin Bühler vom Amt für Militär und Zivilschutz, der die Ereignisbewältigung im Führungsstab der Gemeinde leitet. «Aus Sicherheitsgründen müssen sie die rote oder blaue Zone jederzeit innerhalb von vier Minuten verlassen können. Diese Möglichkeit bedingt Tageslicht und gute Sicht im Gebiet des Piz Cengalo und dem Val Bondasca.»

In Bondo, Spino und Sottoponte gibt es bis auf Weiteres keine Strom- und Wasserversorgung. Die Festnetztelefonie ist in Teilen von Promontogno, Bondo, Spino und Sottoponte bis auf Weiteres nicht gewährleistet.

Verkehrshinweis:

- Die Strasse Castasegna–Spino–Soglio wurde heute um 14:00 Uhr wieder geöffnet.
- Die Kantonsstrasse H3 (Maloja) bleibt zwischen Spino und Promontogno bis mindestens Mittwoch, 4.9.2017 gesperrt.

Kontakt

Gemeinde Bregaglia

Christian Gartmann

Kommunikation Führungsstab

+41 79 355 78 78

christian@gartmann.biz